

geom. Filomena Gentile
Via Nazionale - c/da Macerrina
84030 Atena Lucana Scalo (SA)
e-mail: geom.filomenagentile@cheapnet.it
pecl: filomena.gentile@geopec.it
tel. - fax 0975 / 71369

ASTE
GIUDIZIARIE.it

TRIBUNALE DI SALA CONSILINA (SA)

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Udienza del 15/02/2012

Oggetto: E.I. n. 24/08 promossa da

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO SCRL

contro

ASTE
GIUDIZIARIE.it
Consulenza di stima

G.E. : d.ssa Annamaria Diana

Atena Lucana Scalo 25 novembre 2011



L'esperto incaricato
geom. Filomena Gentile



Filomena Gentile

ASTE
GIUDIZIARIE.it

TRIBUNALE DI SALA CONSILINA

UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Oggetto: Esecuzione Immobiliare n. 24/08

Promossa da: Banca di Credito Cooperativo di Sassano

Società Cooperativa con sede in Sassano, codice fiscale
02172710655.

Contro: società con sede in
codice fiscale

G.E. : Dott.ssa ANNA MARIA DIANA

udienza del 16/11/2011



La sottoscritta geom. Filomena GENTILE nata in
Atena Lucana (SA) il 02/10/1963 ed ivi residente alla
via Nazionale c/da Macerrina, regolarmente iscritta
all'albo dei geometri della provincia di Salerno al n°
2786 a far data dal 04/10/1982, con riferimento
all'incarico conferito nel corso dell'udienza del 13
luglio 2011, ai vari sopralluoghi effettuati ovvero ai
quesiti posti, rispettivamente

*a. Verificare, preliminarmente, la completezza della
documentazione depositata ex art. 567 c.p.c., segnalando
tempestivamente al giudice i documenti mancanti o
inidonei (anche in evasione al quesiti sub e)*

+

*e. alla ricostruzione di tutti i passaggi di proprietà, anche
acquisendo gli atti necessari presso la conservatoria,*

relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e, a ritroso, il primo passaggio di proprietà anteriore al ventennio che precede la stessa, segnalando anche tutti i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti e specificando altresì, esattamente, su quale ex particella di terreno insistano i manufatti subastati;

relaziona

quanto segue:

la documentazione risulta costituita dalla relazione notarile con allegati il previsto certificato storico catastale e l'estratto di mappa.

Complessivamente la documentazione è esaustiva, tale da consentire alla scrivente di poter rispondere ai quesiti posti dal Giudice dell'Esecuzione.

L'immobile sottoposto a pignoramento di cui la trascrizione in data 27/03/2008, registro generale 12839, registro particolare 8843, promosso da Banca di Credito Cooperativo di Sassano – Società Cooperativa con sede in Sassano, è ubicato nel Comune di Sant'Arsenio, distinto al NCEU al foglio 12 particella 470 sub 6; esso nel citato pignoramento è indicato per la quota di 1/1 della piena proprietà.

L'immobile pignorato pervenne alla società "[] l.", con atto di compravendita a rogito del notaio Maria D'alessio in Teggiano, in data



18/05/2007 repertorio 29517 raccolta 12778, trascritto alla Conservatoria dei Registri immobiliari ai n.ri 32225/19863 del 14/06/2007 dalla società " " con sede in , codice fiscale

Alla società venditrice " con sede in , codice fiscale , l'immobile era pervenuto con atto di compravendita a rogito del notaio D'Alessio Maria in data 03/03/2006 repertorio 27211 raccolta n. 11400, registrato a Sala Consilina il 30/03/2006 al n. 367 e trascritto a Salerno ai n.ri 18474/10881 del 31/03/2006, dalla signora

nata a il

Questo atto confermato con atto stesso notaio in data 18/05/2007 di cui la trascrizione 32224/19862 in data 14/06/2007.

Alla signora (coniugata in regime di separazione di beni), l'immobile era pervenuto con atto di compravendita a rogito del notaio D'Alessio Maria in data 28/12/2005 repertorio 26699 raccolta n. 11184, registrato a Sala Consilina il 25/01/2006 al n. 92 e trascritto a Salerno ai n.ri 4731/2618 del 26/01/2006, dai signori nato a il

e nata ad

(AV) (coniugi in regime di



comunione legale di beni) per la quota di 1/2 ciascuno.

Anche quest'atto confermato con atto stesso notaio in data 18/05/2007 di cui la trascrizione 32223/19861 in data 14/06/2007.

A _____ (coniugato in regime di comunione legale di beni), l'immobile era pervenuto con atto di compravendita a rogito del notaio D'Alessio Maria in data 24/01/2002 repertorio 16772, trascritto a Salerno ai n.ri 4959/3812 del 11/02/2002, da

nata a _____ il _____

A _____ (coniugata in regime di comunione legale di beni), l'immobile era pervenuto **(come bene personale)** con atto di donazione a rogito del notaio Fabrizio Amato in data 14/12/1991 repertorio 23076, trascritto a Salerno ai n.ri 22890/19185 del 29/09/1992, dai signori

nato a _____ il _____

nato a _____ il _____

nato a _____ il _____ per la quota di 1/3 ciascuno.

A _____, _____ e _____ gl'immobili in catasto terreni al foglio 12 particelle 481 e 482 erano pervenuti con dichiarazione di successione **(di cui non risulta l'accettazione espressa)** n. 95 vol. 192 registrata a Polla, trascritta a Salerno ai n.ri 26992/22731 del



28/10/1969, da _____ nato a _____

il _____ e deceduto in _____ il _____ In _____

tale successione **non è indicata la particella 470 (?)** e la

quota del de cuius indicata in successione è pari a $\frac{1}{4}$.

A _____ e _____

gl'immobili in catasto terreni al foglio 12 particelle 470, 481 e 482 erano pervenuti con dichiarazione di successione (**di cui non risulta l'accettazione espressa**)

den. 5 vol. 186 registrata a Polla, trascritta a Salerno ai n.ri 19233/16732 del 19/08/1965 (**atto anteriore al ventennio**), regolata da testamento olografo pubblicato con verbale del 10/05/1965 per notaio Coiro Luigi registrato a Sala Consilina il 20/05/1965 al n. 701 vol. 158, trascritto in data 26/05/1965 ai numeri 12653/11068 (vedi allegato A) contro

nato a _____ il _____ ed ivi deceduto il _____

Si nota che in detto testamento le citate particelle (470-481-482) non sono espressamente indicate ma al punto 7 è disposto "*quanto altro mi appartiene senza eccettuato andrà diviso in parti uguali tra i miei quattro figli*".

Al N.C.T. la particella 470 è ente urbano; essa è determinata dal tipo mappale dell'8/11/1991 n. 1121 in atti dal 22/05/2003 (protocollo n. 253670) e individua una superficie di mq 1022 che ricomprende anche le



superfici delle particelle 481 e 482. Al N.C.T. la
particella 470 originaria era di mq 128, la particella 481
era di mq 736 e la particella 482 di mq 158, come
documentato alla partita 8105 in ditta a

nato a _____ il _____ per 1/3,
_____ nato a _____ il _____ proprietario
per 1/3, _____ nato a _____ il _____
_____ proprietario per 1/3.

La sottostante partita catastale 2062, oltre i tre germani
innanzi citati, indica anche il quarto _____
_____ e prima ancora, risalendo all'impianto,
l'originario dante causa _____ (vedi allegato

B). Quanto fin qui esposto è coerente con la storia dei
passaggi di proprietà ovvero con le trascrizioni citate
nella relazione notarile.

Successivamente, il fabbricato edificato sulle particelle
470, 481 e 482 è stato denunciato al N.C.E.U con
costituzione in data 3/6/1991 n. 10/1991 in atti del
catasto dal 01/12/1999.

A tale ultimo passaggio catastale sono riferiti mappa
catastale, mappa Wegis, visura per immobile, visura
storica per immobile, elaborato planimetrico e scheda
rappresentante l'immobile, il tutto costituente
l'allegato C.

L'immobile pignorato ora oggetto di stima è



individuato al NCEU di Sant'Arsenio al foglio 12
particella 470 sub 6.

* * *

Relativamente a

b. Identificare precisamente i beni oggetto del pignoramento con indicazione di almeno tre confini ed alla formazione, ove opportuno, di più lotti per la vendita, identificando i nuovi confini e provvedendo, ove necessario e previa autorizzazione del giudice, alla realizzazione del frazionamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

+

c. Elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto, mediante indicazione della tipologia di ciascun immobile, della sua ubicazione (città, via, numero civico, piano, eventuale numero interno), degli accessi, dei confini e dei dati catastali, delle eventuali pertinenze ed accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, indicando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti, le caratteristiche delle zone confinanti. Con riferimento al singolo bene, verranno indicate eventuali dotazioni condominiali (es. posti auto comuni, giardino ecc.) la tipologia, l'altezza interna utile, la

composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della documentazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento;

+

d. alla identificazione catastale dell'immobile, previo accertamento dell'esatta rispondenza dei dati specificati nell'atto di pignoramento con le risultanze catastali, eseguendo le variazioni che fossero necessarie per l'aggiornamento del catasto, acquisendo le relativa scheda ovvero predisponendola ove mancante, provveda, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione;

relaziona



Quanto segue:

L'immobile pignorato ed ora oggetto di stima è in ditta alla società " _____ ", con sede in _____ proprietaria per la quota di 1/1 .

I dati catastali completi sono:

Comune di Sant'Arsenio N.C.E.U. foglio 12 particella

470 sub 6, categoria A/2 (abitazione tipo civile) classe 6, consistenza vani 6,5 rendita catastale €. 553,90, variazione del 01/11/1992, via Monsignore Antonio Sacco, piano 1°, alla partita 1314, così come rappresentato dalla scheda catastale facente parte dell'allegato C.

I confini della unità immobiliare sono:

, parti comuni da più lati,

. da più lati.

Questo immobile sostanzialmente è conforme nella suddivisione a quanto rappresentato nella richiamata scheda catastale e al fine della vendita, sarà considerato un unico lotto.



L'immobile de quo è ubicato in via Monsignore Antonio Sacco, in zona pianeggiante centralissima, facilmente raggiungibile dalla viabilità ordinaria e ben collegato con i centri del comprensorio. Esso è porzione del fabbricato costituito da piano terra e da primo piano con sovrastante sottotetto. L'accesso alla corte del fabbricato avviene direttamente dalla via principale, l'accesso al fabbricato per il piano terra, dove trovasi ubicata la Banca della Campania, avviene dalla parte antistante, mentre l'accesso ai due appartamenti ubicati a primo piano e al sovrastante sottotetto, avviene dalla zona retrostante rispetto alla via principale attraverso

scala di uso comune baricentrica alla pianta dell'intero fabbricato.

L'appartamento è composto da ingresso, disimpegno, due wc, piccolo ripostiglio, e quattro camere adibite ad uffici che hanno tutte affaccio su balconi esterni. Questa porzione d'immobile nel suo interno risulta ben rifinita sebbene non presenta pregi di particolare rilevanza; lo standard della qualità dei materiali, delle rifiniture e dell'impiantistica riconducono complessivamente alla categoria dell'abitazione civile. I pavimenti sono in gres porcellanato, i rivestimenti dei wc sono in ceramica smaltata di buona qualità. Gli infissi esterni sono in alluminio, con avvolgibili in tapparelle esterne di plastica, stipiti esterni in marmo comune di colore bianco, le porte interne sono di legno di buona qualità, il portone di ingresso è in legno. La pavimentazione del balcone esterno è in gres porcellanato, la ringhiera esterna è in ferro lavorato a disegno semplice. E' presente l'impianto di riscaldamento con elementi riscaldanti in ghisa alimentati da caldaia esterna funzionante con gas collegata alla linea principale metano del comune; caldaia e contatore sono entrambi ubicati sulla facciata esterna del fabbricato.

L'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'utilizzo della rete comunale, lo smaltimento delle



acque e di quanto proveniente dagli scarichi dai servizi igienici avviene nella rete fognate comunale. Sono presenti e funzionanti impianti elettrici, televisivi e citofonici.

* * *

Relativamente al punto

f. Alla verifica della regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico, indicando in quale epoca fu realizzato l'immobile, gli estremi del provvedimento autorizzatorio, la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento medesimo, e segnalando, anche graficamente, le eventuali difformità e modifiche e gli estremi degli atti autorizzativi. In caso di esistenza di opere abusive, l'esperto verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di istanze di condono, precisando lo stato della procedura, e valuterà la conformità del fabbricato al progetto proposto, segnalando, anche graficamente, le eventuali difformità. Verificherà, inoltre, ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'art. 40 comma 6 o dell'art. 17 comma 5 della legge n. 47/1985 e successive modifiche, e chiarirà, quindi, se i cespiti medesimi siano o meno sanabili, indicando, previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici

comunali competenti, i relativi costi. Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, quantificherà gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso, verificherà, inoltre, l'esistenza della dichiarazione di agibilità, previa acquisizione dell'aggiornato certificato di destinazione urbanistica;

relaziona

quanto segue:

La consistenza qui trattata (appartamento NCEU Sant'Arsenio foglio 12 part. 470 sub 6), fa parte di un fabbricato che risulta edificato in conformità alla concessione edilizia n. 68/86 in data 10/10/1986 e successiva variante in corso d'opera di cui la pratica edilizia n. 31 anno 1991. I lavori risultano ultimati in data 10/05/1992 ed oggetto di verbale di collaudo depositato presso il competente Genio Civile in data 07/09/1990; lo stesso è autorizzato di certificato di abitabilità o d'uso rilasciato dal Comune di Sant'Arsenio in data 01/07/1993, pratica n. 68/86 e 31/91 prot. 3848. Il tutto è documentato da copia degli atti costituenti l'allegato "D" (grafici, certificato del dirigente l'area tecnica del comune, Nulla Osta, Agibilità-Abitabilità, etc.).

Successivamente, l'appartamento oggetto della presente stima, è stato oggetto di concessione edilizia n. 26 anno



2002 rilasciata in data 04/10/2002 per l'esecuzione dei lavori di cambio di destinazione d'uso, da civile abitazione a ufficio.

A tal proposito si fa presente che nella testata della relazione tecnica-grafici e nella concessione affissa all'albo pretorio l'immobile veniva erroneamente indicato con foglio 12 particella 470 sub 2 anziché sub 6 (vedi documentazione costituente l'allegato E). Si ritiene che sia un mero errore di scrittura dal momento che quanto rappresentato graficamente individua esattamente il subalterno 6. Infine, a tale cambio di destinazione d'uso, autorizzato dal Comune non ha fatto seguito la corrispondente variazione catastale; di fatto la scheda planimetrica riporta ancora le originarie destinazioni d'uso; si ritiene utile che il G.E. dia ordine al comune di Sant'Arsenio di integrare la citata concessione per il cambio di destinazione d'uso con i dati catastali esatti (foglio 12 particella 470 sub 6).

In ordine alle piccole modifiche interne e all'aggiornamento catastale la scrivente ritiene necessario che il G.E. dia la possibilità di far avvalere l'eventuale acquirente delle disposizioni di cui all'art. 46, co. 5, del T. U. di cui al D. P. R. 6.6.01 n. 380 e di quanto previsto dalla Legge 47/85.

Allo stato attuale, però, non ritiene opportuno



effettuare tali adempimenti poiché l'originaria situazione, anche oggi, è ripristinabile pertanto, non conoscendo l'effettivo utilizzo che s'intende dare all'immobile, potrebbero risultare onerose ed inutili le pratiche ai vari Enti.

Relativamente al punto

g. All'indicazione dello stato di possesso degli immobili, precisando se occupati dal debitore o da terzi, e, in quest'ultimo caso, a che titolo. Ove essi siano occupati in base ad un contratto di affitto o locazione, verifichi la data di registrazione, la data di scadenza per l'eventuale disdetta, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio;

relaziona

quanto segue:

l'immobile fin qui descritto, foglio 12 particella 470 sub 6, allo stato attuale è occupato a titolo gratuito del signor _____ come dichiarato in corso di sopralluogo in data 23/09/2011. Lo stesso riferisce di possedere le chiavi per rapporti di amicizia di lunga data con il debitore principale. La documentazione rilasciata dall'agenzia delle Entrate non contiene nessun contratto di locazione.

Relativamente al punto

h. Alla specificazione dei vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene, distinguendo e indicando in sezioni separate quelli che restaranno a carico dell'acquirente e quelli che saranno invece cancellati o regolarizzati dalla procedura.

relaziona

quanto segue:

restano a carico dell'acquirente / dell'immobile:

- 1) Domande giudiziali (precisando se la causa ancora in corso ed in che stato) ed altre trascrizioni,*
- 2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;*
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;*
- 4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri, obbligazioni propter rem, servitù, uso, abitazione, ecc,), anche di natura condominiale;*

Nel caso di specie:

Dalla documentazione non si evinono atti di tale genere.

Saranno invece ordinati di cancellazione al momento della vendita

il G.E. dovrà far ordine di annotare di cancellazione le seguenti formalità:





1) *Iscrizioni*

Nel caso di specie

* Ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo, reg. gen. 61864 reg. part. 10583 del 31/12/2004 per €. 200.000,00, a garanzia di €. 100.00,00 tasso annuo 4,863 % durata anni 15, a favore Banca di Credito Cooperativo di Sassano, s.coop. a r.l. con sede in Sassano, codice fiscale 02172710652, rogito del notaio D'Alessio Maria in data 21/12/2004 rep. 23940, gravante su immobile distinto al NCEU di Sant'Arsenio al foglio 12 particella 470 sub 6, contro _____ nato a _____ il _____ e _____ nata ad _____ (AV) il _____ per la quota di 1/2 ciascuno;

2) *Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli*

Nel caso di specie:

* trascrizione 12839/8843 del 27/03/2008 verbale di pignoramento immobili contro _____ con sede in _____, codice fiscale _____ per la quota di 1/1 a favore della Banca di Credito Cooperativo di Sassano s. coop. a r.l. con sede in Sassano, codice fiscale 02172710655 a garanzia di €. 97.341,47 oltre interessi e tutte le spese.

Si riferisce che l'Agenzia delle Entrate a seguito della richiesta inoltrata dalla scrivente (allegato F) ha fornito

copia di scrittura privata di mutuo con garanzia immobiliare stipulata tra _____ e _____ di tale atto, **non** è riscontrata corrispondente iscrizione pubblicata ai pubblici registri immobiliari (vedi allegato G).

3) *Difformità urbanistico-edilizie* - nel caso di specie di modestissima entità e sanabili;

4) *Difformità Catastali* - nel caso di specie da regolarizzare, eventualmente, con variazione catastale.

* * *

Relativamente al punto

i. Alla verifica se i beni pignorati ricadono su suolo demaniale, precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso;

relazione

quanto segue:

dalla documentazione in atti e per quanto appurato dall'U.T.C. del Comune di Sant'Arsenio l'immobile sopra descritto non risulta demaniale.

Relativamente al punto

j. Alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se via sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno

degli istituti richiamati

relaziona

quanto segue:

dalla documentazione in atti e per quanto appurato dall'U.T.C. del Comune di Sant'Arsenio l'immobile sopra descritto non è gravato da censo, livello o uso civico; lo stesso è di esclusiva proprietà della società eseguita.

* * *

Relativamente al punto

k. A fornire ogni informazione concernente:

- 1) *l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);*
- 2) *eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;*
- 3) *eventuale spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;*
- 4) *eventuali cause in corso;*

relaziona

quanto segue:

il sig. _____ nel corso del sopralluogo ha riferito di non conoscere sospesi di pagamento per spese di gestione e forniture di servizi né di altre spese per l'immobile, né di ulteriori cause in corso.



Relativamente al punto

1. alla valutazione complessiva dei beni, indicando distintamente e in separati paragrafi i criteri di stima utilizzati, con esplicita specificazione delle fonti informazioni utilizzate per la stima ed il calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq, del valore totale, esponga altresì analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura (domande giudiziali, convenzionali matrimoniali o atti di assegnazione della casa coniugale al coniuge, altri pesi o limitazioni d'uso) nonché per eventuali spese condominiali insolute; indichi, quindi, il valore del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni;

relaziona

quanto segue:

Il valore unitario di riferimento è stato dedotto dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, per il parametro massimo dei valori indicati in virtù delle condizioni specifiche dell'immobile e delle considerazioni sopra esposte

(allegato H).

Tale valore è pari a €/mq 1.000,00.

Pertanto si ha:

superficie lorda mq 124,82

s.n.r. (balconi) mq 22,31 x 60 % = mq 13,89

che sommano una superficie convenzionale pari a mq

138,71 x € 1.000,00 = €. 138.710,00

Relativamente al punto

m. nel caso si tratti di quota indivisa, alla valutazione della sola quota, tenendo conto della maggior difficoltà di vendita per le quote indivise; precisi infine se il bene risulti comodamente divisibile, identificando, in caso affermativo, le parti che potrebbero essere separati in favore della procedura e redigendo se del caso un primo progetto di divisione.

relaziona

quanto segue:

non ricorre il caso previsto, la quota pignorata è l'intero.

* * * *

Infine ad estrema sintesi, per la vendita e per gli adempimenti successivi (bando, registrazione, trascrizione, voltura catastale, annotazioni), per quanto già avanti illustrato la scrivente ritiene opportuna la seguente descrizione:

LOTTO UNICO

IMMOBILE IN SANT'ARSENIO (SA),

ALLA VIA MONSIGNORE SACCO:

Quota di 1/1 della piena proprietà di appartamento al 1° piano, identificato al N.C.E.U. al foglio 12 particella 470 sub 6, categoria A/2 (abitazione tipo civile) classe 6, consistenza vani 6,5 rendita catastale € 553,90, in zona centralissima, facilmente raggiungibile dalla viabilità ordinaria, ben collegato con i centri del comprensorio e in buono stato di manutenzione, attualmente occupato. VALORE A BASE D'ASTA € **138.710,00**

%



Si allegano al G.E.:

prova dell'avvenuta notifica della Consulenza alle parti;
verbali di sopralluogo;

Gli allegati:

- da A a H come indicati innanzi;
- Richiesta di liquidazione competenze+rimborso spese;
- CD contenente quanto richiesto nel conferimento incarico;

Verbale di deposito consulenza.

Tanto si doveva per l'incarico affidato.

Atena Lucana Scalo 25 novembre 2011



L'esperto incaricato

geom. Filomena Gentile

Filomena Gentile



ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it

ASTE 
GIUDIZIARIE.it